

**“Marcho. L’ultima bandiera”:
Arriva su Rai Storia il docufilm su Marco di Moruzzo, l’ultimo
Portabandiera del Patriarcato**

Il 31 ottobre 2024, alle 21.10, andrà in onda il film
che racconta la storia dell’unico nobile friulano
opposti all’invasione di Venezia.
Una co-produzione ARLeF e Artevideo.

Una vicenda che arriva dal Friuli e potrà essere conosciuta a livello nazionale e non solo, grazie a una co-produzione ARLeF e Artevideo. “Marcho. L’ultima bandiera”, in onda il 31 ottobre 2024, alle 21.10 su Rai Storia (canale 54 dt), all’interno della trasmissione “5000 anni e più. La lunga storia dell’umanità”, porterà nelle case degli italiani un evento rimasto celato per 500 anni e tornato alla luce solo nel recente passato, nel 1986, durante un restauro, grazie a una lettera rinvenuta tra le pagine di un libro, conservato su uno scaffale della casa-forte Brunelde (Fagagna). La storia è quella di Marco di Moruzzo, l’ultimo Portabandiera dello Stato patriarcale di Aquileia, l’unico nobile che si è opposto all’invasione di Venezia, attorno al 1420.

L’annuncio è stato dato in occasione di una conferenza stampa ospitata dalla sede udinese della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, alla quale hanno partecipato Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali; Giorgio Zanchini, conduttore della trasmissione Rai Storia nel cui ambito è programmato il film; Eros Cisilino, presidente dell’ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana; William Cisilino, direttore dell’ARLeF; Claudio Zorzenon, amministratore delegato di Arte Video; e Marco Fabbro, il regista.

La produzione ARLeF e Arte Video, realizzata con il contributo di Friuli Venezia Giulia Film Commission e del Fondo per l’audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, si distingue per l’accuratezza nella ricerca filologica di ogni dettaglio, dai costumi ai luoghi, passando per il contesto storico. Un elemento che restituisce al pubblico un prodotto di grande qualità anche grazie agli approfondimenti storici del prof. Franco Cardini, volto noto del piccolo schermo, medievalista di fama oltre che prolifico saggista, e di Alberto Travain, autore e curatore di vari saggi sulla figura di Marcho; Flavia Maria De Vitt, docente di Storia medioevale all’Università degli Studi di Udine; William Cisilino, direttore dell’ARLeF; Gianfranco Ellero, autore di numerose monografie sulla storia del Friuli.

Protagonista della pellicola è un bravissimo Paolo Mutti nel ruolo di Marcho, affiancato da Aida Talliente nel ruolo della moglie Caterina Arcoloniani, Fabiano Fantini che interpreta Pileo, padre di Marcho, Alessandro Mistichelli nel ruolo di Rizzardo d’Arcano, Lorenzo Acquaviva nel ruolo del Doge Mocenigo e Paolo Fagiolo nel ruolo del Capitano veneziano.

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<

Ciò poiché il Friuli è una terra di confine addirittura su tre lati: a ovest col mondo toscoveneto, a nord con i popoli germanici, e a est con gli slavi. Non sorprende, quindi, sia stata oggetto di contesa, come ai tempi di Marco, per la sua posizione geografica. In ogni caso, la vicenda del Portabandiera di Moruzzo, stagliata sul finire del potere temporale del Patriarcato di Aquileia, è un unicum nella nostra storia, ed ha una grande valenza insieme civile e umana. Ma è quest'ultimo aspetto che fa diventare Marco un "eroe sconfitto" di carattere universale», ha dichiarato William Cisilino, direttore dell'ARLeF.

Particolare soddisfazione è stata espressa da Claudio Zorzenon, amministratore delegato di Arte Video: «Siamo entusiasti di annunciare il nostro primo docufilm storico, una pagina affascinante della storia friulana che grazie anche all'aiuto degli storici cerchiamo di portare alla luce. Questa esperienza è stata straordinaria e ci ha riempito di soddisfazione vedere come la nostra visione sia diventata realtà. Un riconoscimento speciale va ai nostri partner produttivi dell'ARLeF e ai sostenitori del progetto come Film Commission FVG e Fondo Audiovisivo FVG, la cui fiducia è stata fondamentale».

Un sogno che prende forma per il regista Marco Fabbro: «Realizzare un docufilm ambientato nel Medioevo è sempre stato uno dei miei sogni nel cassetto. Da bambino, il primo film di finzione che ho visto è stato Braveheart, e l'impatto che ha avuto su di me è stato straordinario. In fondo, il nostro Marcho ricorda un po' la figura di William Wallace. Desidero esprimere un sincero ringraziamento ai produttori, al mio co-sceneggiatore, al team di storici, al cast, ai rievocatori medievali e alla troupe: ognuno ha dato il massimo, mettendo cuore, talento e professionalità in questo progetto».

Dopo la messa in onda su Rai Storia, "Marcho. L'ultima bandiera" sarà disponibile anche su Rai Play.

Il film è stato girato in otto diverse location del Friuli e sono state oltre duecento le persone coinvolte nella sua realizzazione: quattro storici, trentatré gli attori, cui si sommano una sessantina di comparse, tra cui anche due neonati, e altrettanti rievocatori. Lo staff, di troupe e post-produzione, era composto da 40 persone.

La pellicola gode della certificazione Green Film, a garanzia della sostenibilità ambientale della produzione.

Udine, 30 ottobre 2024

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

MARCHO. L'ULTIMA BANDIERA

Docufilm sull'ultimo portabandiera dello Stato del Patriarcato di Aquileia, Marco di Moruzzo

Sinossi

ROMA, 1480.

Rizzardo, discendente dei Signori di Arcano e del nobile Marcho, signore di Moruzzo, è segretario del Camerlengo del Sagro Collegio. Temendo le spie di Venezia, Rizzardo scrive la storia e la nasconde. Marcho è stato l'ultimo alfiere del Patriarcato di Aquileia, l'unico a opporsi all'invasione di Venezia.

UDINE, 1335.

Il patriarca Bertrando consegna il vessillo del Patriarcato a Federico, nonno di Marcho: davanti al Parlamento friulano riunito, tutti giurano fedeltà.

Nel 1385 Marcho è un ragazzino di 15 anni e suo padre Pileo è in seduta al Parlamento friulano. I dissidi politici faranno scaturire una guerra tra Cividale e Udine, terminata nel 1388.

Nel 1409 il padre Pileo muore e il vessillo patriarcale viene ereditato da Marcho, così come il castello di Moruzzo, assieme al cugino Federico. In Friuli imperversa una nuova guerra tra Udinesi e Cividalesi, e quindi anche tra Venezia a favore dei primi e il vicario imperiale a favore dei secondi.

Rizzardo è sempre allo scrittoio, il suo racconto ci porta agli anni successivi: nel 1419 l'esercito veneziano scende in campo a Bottenicco, dove si svolge l'ultima grande battaglia del Patriarcato di Aquileia. Anche la città di Udine cadrà di lì a poco. Tutti i nobili si sottomettono a Venezia, tranne Marcho: nel suo castello, Marcho scopre che perfino la famiglia della moglie l'ha tradito. Il Doge non può lasciare impunito un ribelle nei suoi territori e l'esercito veneziano è ora pronto a stringere d'assedio Moruzzo, come monito per tutta la regione.

Marcho organizza la fuga di suo figlio Pileo. Gli affida il vessillo del Patriarcato, lo abbraccia e lo aiuta a salire a cavallo. L'assedio dura poche ore, Marcho viene catturato e portato nelle prigioni del castello di Udine il 13 marzo 1421. Qui, probabilmente, viene strangolato, il che non impedisce alla Serenissima di procedere, il 19 marzo, alla sua decapitazione nella pubblica piazza "per far saver a tutti li castellani cos'avrebbe portà ribellione contra la Dominante".

Il figlio Pileo riesce a scappare, ma di lui si perdono le tracce. Meno fortuna toccherà ad altri ribelli, mentre i nobili friulani riavranno i loro beni sotto forma di feudi. Rizzardo ha concluso il suo compito: ora la storia di Marcho è stata scritta, e potrà sopravvivergli negli anni.

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

Rizzardo ripone la lettera tra le pagine di un libro, su uno scaffale. Di mano in mano, nascosto in un tabarro o stretto a una veste religiosa, il libro attraversa gli anni e raggiunge infine la residenza storica degli Arcano, la casaforte Brunelde. Qui, nel 1986, il libro viene ritrovato durante un restauro.

Tra le sue pagine, ecco la lettera: era rimasta celata per 500 anni.

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / **e-mail: arlef@caltpr.it**

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<

MARCHO. L'ULTIMA BANDIERA

“Marcho. L'ultima bandiera” è un film di Marco Fabbro.

Produzione: ARLeF – Agenzie regionâl pe lenghe furlane e Arte Video

Con il contributo di: Friuli Venezia Giulia Film Commission e Fondo per l'Audiovisivo FVG

Produttore esecutivo: Marco Fabbro

Produttore ARLeF: William Cisilino

Prodotto da: Giuseppe Tissino e Claudio Zorzenon (Arte Video)

Soggetto: William Cisilino, Enrico Maso e Marco Fabbro

Sceneggiatura: Enrico Maso e Marco Fabbro

Diretto da: Marco Fabbro

Approfondimenti storici a cura di:

Franco Cardini

Alberto Travain

Flavia Maria De Vitt

William Cisilino

Gianfranco Ellero

Attori:

Paolo Mutti nel ruolo di Marcho di Moruzzo

Aida Talliente nel ruolo di Caterina Arcoloniani

Fabiano Fantini nel ruolo di Pileo - padre di Marcho

Alessandro Mistichelli nel ruolo di Rizzardo d'Arcano

Lorenzo Acquaviva nel ruolo del Doge Mocenigo

Paolo Fagiolo nel ruolo del Capitano veneziano

Riccardo Apostolico nel ruolo di Pileo - figlio di Marcho

Gabriele Benedetti nel ruolo di Marsilio da Carrara

Andrea Braida nel ruolo del Patriarca Ludovico di Teck

Beppe De Francesco nel ruolo del Patriarca Bertrando di San Genesio

Klaus Martini nel ruolo del Vice Capitano veneziano

Antonio Scarpa nel ruolo del Consigliere veneziano

Andrea Zuccolo nel ruolo del Camerlengo

Maurizio Zacchigna nel ruolo di Re Sigismondo di Lussemburgo

Narrato da: Renato Rinaldi

Musiche: Vincenzo Di Francesco

Scenografia: Alex Nazzi

Montaggio: Marco Fabbro

Suono e sound design: Massimiliano Borghesi

Direttore della fotografia: Claudio Cescutti

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<<

Costumi: Roberta Blarasin
Trucco: Samia Laoumri
Organizzazione generale: Chiara Coseano

Consulenti medievali: Lucia Gazzino, Maurizio d'Arcano Grattoni
Consulente combattimenti e movimenti truppa: Massimo Malipiero

Gruppi di rievocazione medievale:

- Compagnia de' Malipiero
- Studium de Cividatum
- La Compagnia dei Grifoni Rantolanti
- Gruppo storico ForoJuliense Arcieri e Balestrieri di Cividale
- Gruppo d'Arme Guarnieri d'Urslingen
- Associazione "Popolani di Cividale – Gruppo di Rievocazione Storica in Cividale del Friuli"
- Compagnia Patriae Foriulii

Addestramento dei cavalli per gli scontri:

- VM Performance Horse | Maneggio La Subida

Si ringraziano le location:

- La Brunelde - Fagagna (UD)
- Castello di Rive D'Arcano Superiore - Rive D'Arcano (UD)
- Hospitale di San Giovanni - Majano (UD)
- Castello di Ragogna - Ragogna (UD)
- Castello Formentini - San Floriano del Collio (GO)
- Castello Di Prampero - Magnano in Riviera (UD)
- Abbazia Benedettina Santa Maria in Sylvis - Sesto al Reghena (PN)
- Chiesa di San Marco Evangelista - Clauiano (UD)

Il docufilm gode della certificazione *Green Film* che garantisce la sostenibilità ambientale delle produzioni audiovisive. La pellicola è realizzata interamente in chiave sostenibile. La produzione si è impegnata in un percorso volto alla riduzione della carbon footprint: sono state utilizzate apparecchiature con batterie ricaricabili e mezzi di produzione e trasporto EURO 6; tutto il cast è stato dotato di borracce; sul set è stata garantita e certificata la presenza di apposite zone per la raccolta differenziata dei rifiuti.

2024 - Tutti i diritti riservati

INFORMAZIONS PE STAMPE - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa ARLeF CALT relazioni pubbliche / e-mail: arlef@caltpr.it

Eleonora Cuberli - mob. + 39 340 3546890 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

<<<<<<<<<<<